



RdB/CUB Pubblico Impiego Giustizia COORDINAMENTO NAZIONALE

Fax 06-68192511 / Tel. 06-68852737 - 3474727596
✉ info@giustizia.rdbcub.it - Web: www.stato.rdbcub.it

RIQUALIFICAZIONE:... “CHI L’HA VISTA?”

Roma, 29 aprile 2005. Il 26 aprile 2005 si è tenuta al Ministero la riunione sulla riduzione delle piante organiche del 5% come imposto dalla Legge Finanziaria 2005. La Rdb P.I. ha abbandonato il tavolo della trattativa per assoluta **indisponibilità a concertare** su una materia che danneggia ulteriormente i lavoratori della giustizia e che avrà gravi ricadute sui carichi di lavoro e sulle condizioni lavorative.

La Rdb P.I. con nota allegata al verbale ha ribadito all’On. Vitali l’esigenza di richiedere al governo, per la giustizia, una deroga al taglio delle piante organiche. I motivi a fondamento della nostra pretesa sono i seguenti:

- il **blocco decennale delle assunzioni** ha ormai limitato la capacità degli uffici giudiziari di dare un servizio adeguato alle esigenze della cittadinanza;
- la stessa Legge Finanziaria ha previsto la deroga per i soli magistrati e non per il **personale amministrativo**;
- il taglio delle piante organiche produrrà una forte diminuzione dei posti già contrattualmente previsti per la riqualificazione del personale;
- la situazione allontana la possibilità dell’assunzione definitiva dei precari e consente all’Amministrazione di ricorrere sempre più frequentemente all’esternalizzazione dei servizi;
- la giustizia, così amministrata, apre definitivamente la porta alla privatizzazione.

Le altre OO.SS., evidentemente più avvezze alla **concertazione**, piuttosto che abbandonare il tavolo proponevano all’Amministrazione di operare il taglio delle piante organiche del 5% in modo proporzionale su tutte le posizioni giuridiche ed economiche del sistema di classificazione del personale.

Il sottosegretario chiedeva tempo per valutare la proposta e rinviava la riunione al giovedì successivo.

Nella mattinata del 28 aprile l’On. Vitali comunicava la volontà dell’Amministrazione di operare la riduzione delle piante organiche **con la modalità proposta da tutti i sindacati (tranne la Rdb P.I.)**.

Vediamo nel dettaglio **quali sono le pesanti ricadute di questa** scioccante proposta accolta dall’Amministrazione:

- la riduzione della dotazione organica di complessivi n. 2495 posti, a fronte dei n. 2140 previsti dall’iniziale proposta dell’Amministrazione;
- l’incremento di posizioni soprannumerarie nelle qualifiche più basse (A1-B1-B2) con conseguente rischio di mobilità degli stessi lavoratori verso altre amministrazioni;
- l’impossibilità, per mancanza di posti vacanti, di trasformare a tempo pieno il rapporto di lavoro degli operatori giudiziari B1 assunti con contratto part-time;
- l’improbabile applicazione, con la sopravvenuta riduzione di n. 540 posti, del recente accordo sulla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno degli operatori giudiziari B2.

Dopo la sconcertante e sonora batosta sul taglio delle dotazioni organiche, è iniziata la discussione sulla riqualificazione e la Rdb P.I. ha ribadito la propria posizione

RIQUALIFICAZIONE

di **tutto il personale** mediante l’inquadramento nella posizione economica e giuridica superiore utilizzando **risorse fresche**.

“Dopo sei lunghi anni ne abbiamo ben diritto”

Le altre OO.SS. hanno invece escogitato un ulteriore strabiliante colpo a sorpresa proponendo: la formazione (non più riqualificazione) di tutto il personale con un esame finale, all’esito del quale non si sa chi, come e quando potrà finalmente progredire nella carriera. I criteri sono ancora tutti da stabilire. L’Amministrazione ha chiesto 10 giorni di tempo per valutare la proposta e la sua fattibilità. La Rdb P.I. sottolinea che dopo sei anni non si può ricominciare tutto da capo e **dopo 25 anni non si può assistere ad una seconda 312/80** mai applicata.

I lavoratori non possono essere presi in giro ancora, tanto più che tra un anno si andrà a votare e non vorremmo che succedesse, così come nel passato che, con **“Nuova Amministrazione, niente Riqualificazione”**.

Ci hanno privato del diritto alla carriera, al salario dignitoso, alla vecchiaia serena (con lo scippo delle pensioni e del TFR), alla dignità sul posto di lavoro. Prima di dire basta cos’altro ancora dovranno toglierci: i sogni??

La Rdb conferma lo stato di agitazione: Partecipa alle assemblee che terremo nei prossimi giorni sui posti di lavoro, costruisci insieme a noi il percorso di lotta.

Difendi il tuo futuro, passa dalla tua parte passa alla Rdb P.I.

Esecutivo Nazionale Giustizia